



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Umanistiche		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2022/2023		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2023/2024		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE FILOSOFICHE E STORICHE		
INSEGNAMENTO	FILOSOFIA DELLA SCIENZA		
TIPO DI ATTIVITA'	B		
AMBITO	50587-Istituzioni di filosofia		
CODICE INSEGNAMENTO	03213		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-FIL/02		
DOCENTE RESPONSABILE	LICATA GAETANO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	9		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	180		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	45		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	LICATA GAETANO Lunedì 11:00 14:00 Studio del docente sito al terzo piano dell'Edificio 12, Viale delle Scienze, Palermo		

<p>PREREQUISITI</p>	<p>I prerequisiti richiesti sono quelli accertati attraverso il test d'ingresso al Corso di Studi.</p>
<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p>	<p>I crediti del corso possono essere conferiti a studenti che:</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> • abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione nel campo di studi di livello post secondario della disciplina e siano a un livello, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, che include anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi; <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> • siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione nel campo della disciplina in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi; <p>Abilità comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> • sappiano comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti nel campo della disciplina; <p>Autonomia di giudizio</p> <ul style="list-style-type: none"> • abbiano la capacità di raccogliere e interpretare i dati nel campo della disciplina ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi; • abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia: <p>Capacità di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • abbiano acquisito adeguata capacità di comprensione, interpretazione e critica dei testi filosofici e di elaborazione di pensiero autonomo e riflessione personale. • abbiano acquisito una metodologia di lavoro atta a fornire le basi per ulteriori autonomi approfondimenti.
<p>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</p>	<p>Prova finale orale:</p> <p>La prova orale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso; la valutazione viene espressa in trentesimi.</p> <p>L'esaminando dovrà rispondere a minimo due/tre domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati. Le domande tenderanno a verificare a) le conoscenze e la comprensione acquisite; b) le capacità elaborative, c) il possesso di un'adeguata capacità espositiva d) autonomia di giudizio</p> <p>Distribuzione dei voti</p> <p>30 - 30 e lode</p> <p>a) Conoscenza avanzata degli argomenti e comprensione critica delle teorie e dei principi della disciplina.</p> <p>b) Capacità avanzata di applicare le conoscenze e di risoluzione dei problemi proposti anche in modo innovativo</p> <p>c) Piena proprietà di linguaggio specifico</p> <p>d) Capacità di organizzare in maniera autonoma e innovativa il lavoro</p> <p>26-29</p> <p>a) Conoscenze esaurienti e specialistiche accompagnate da consapevolezza critica</p> <p>b) Completa capacità di applicare le conoscenze acquisite e di sviluppare soluzioni creative a problemi astratti</p> <p>c) Buona padronanza del linguaggio specialistico</p> <p>d) Capacità di organizzare in maniera autonoma il lavoro</p> <p>22-25</p> <p>a) Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali dell'insegnamento</p> <p>b) Basilari capacità di applicare metodi strumenti materiali e informazioni relativi all'insegnamento</p> <p>c) Basilare padronanza del linguaggio specialistico</p> <p>d) Basilari capacità di organizzare in maniera autonoma il lavoro</p> <p>18-21</p> <p>a) Minima conoscenza dei principali argomenti dell'insegnamento</p> <p>b) Minima capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite</p> <p>c) Minima padronanza del linguaggio tecnico</p> <p>d) Minima capacità di organizzare in maniera autonoma il lavoro.</p>
<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p>	<p>Obiettivo del corso è condurre lo studente a imparare a confrontarsi con il testo filosofico, inserendolo nel contesto storico e di storia del pensiero, in lingua originale e nel confronto con la traduzione italiana. Muovendo dalla specifica angolatura della domanda sull'esperienza storica si svilupperà un concreto dialogo ermeneutico con le opere esaminate, sulla base dell'assunto dell'utilità di intrecciare filosofia e storia della filosofia e tenendo presente il dialogo con le discipline complementari. Nelle lezioni frontali e nelle esercitazioni si proverà a leggere effettivamente i testi, misurandosi con la loro articolazione concettuale e appropriandosi del loro lessico, senza limitarsi alla costruzione di una mera schematizzazione. I risultati acquisiti sono di volta in volta verificati all'inizio e al termine delle lezioni.</p>

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, Esercitazioni: Discussione guidata in aula sui testi in programma; Seminari tenuti dagli studenti.
TESTI CONSIGLIATI	La conoscenza scientifica e la questione del realismo (titolo del corso) M. Heidegger, Essere e tempo, Tubinga 1927, trad. it. di P.Chiodi, Milano, Longanesi, 1976, paragrafi 31-34, pp. 182-210; W.V.O. Quine, Due Dogmi sull'Empirismo, in "Da un punto di vista logico", 1953, Raffaello Cortina, 2004, pp. 35-65. T. Kuhn, La struttura delle rivoluzioni scientifiche, Einaudi, 2009 (1962), pp 19-89. K. Popper, Tre concezioni della conoscenza umana, in "Congetture e confutazioni, Lo sviluppo della conoscenza scientifica", Il Mulino, Bologna, 2009

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
8	Introduzione del corso: La legge scientifica come proposizione. Il rapporto fra verita' scientifica e rivoluzioni.
8	Teorie antiche, moderne e contemporanee sul giudizio e la proposizione e concetto di verita'.
8	Teorie antiche, moderne e contemporanee sul giudizio e la proposizione e concetto di verita'.
15	Lettura e commento dei brani dei classici in programma alla luce del problema del realismo epistemologico.
ORE	Esercitazioni
6	Conclusioni del corso